

IL MAGAZINE DI FORTE DEI MARMI

# FORTE

## INTERNATIONAL

OFFICIAL MAGAZINE Unione Proprietari Bagni e Federalberghi Forte dei Marmi; con il patrocinio del Comune di Forte dei Marmi e Federalberghi Toscana; Partner di Confindustria Forte dei Marmi

VACANZE AL FORTE  
MARIO LUCA GIUSTI PETERICH  
E MAEALDA DI SAVOIA AOSTA



# INDUSTRIOSAS GENIALITÀ

L'ARTE, IL DESIGN E L'ARTIGIANATO. DA MIAMI A FIRENZE E MILANO  
MA CON SEMPRE NEL CUORE FORTE DEI MARMI, MARIO LUCA GIUSTI PETERICH SI RACCONTA

DI DOMENICO SAVINI FOTO: GUGLIELMO DE' MICHELI

**N**ella sede dell'azienda "Mario Luca Giusti" si ammirano bicchieri, brocche, vassoi, caraffe, piatti multicolori. Il blu, il rosso, il verde, l'arancio scintillano e si riflettono nel nitore cristallino del trasparente. Ogni volta che guardiamo questi oggetti, ci pare di guardare dentro il cuore di chi, con sentimento, li ha creati. Sembrano oggetti di un fasto romantico e regale pensati e realizzati dall'industriosa genialità di un artista di un altro secolo.

Chimica, fisica, ottica e tecnica pittorica sono le risorse che hanno consentito a Mario Luca Giusti Peterich di reinventare oggetti di uso domestico e quotidiano così originali ed eleganti da sembrare un'ideazione nuovissima, mai pensata prima da alcuno. Invece, ormai sa tutto dell'arte sua e il sopraggiunto successo internazionale lo ha convinto di aver saputo rinovare il passato.

Leader dell'interior design italiano, Mario Luca nasce a Miami, in Florida, per poi trasferirsi quasi subito a Firenze dove cresce in un ambiente culturalmente ricco di stimoli, che fin da bambino lo avvia verso la ricerca estetica e l'armonia, confermando il suo amore per l'antico e il fascino per il nuovo. A sedici anni parte per Milano dove si affina al gusto del bello e dell'eleganza studiando nella sartoria "letteraria" di Germana Marucelli, fiorentina di Settignano, famosa stilista, promotrice della Moda italiana e fondatrice del Premio Bagutta.

Nel suo celebre atelier, fervido di idee, di progetti, di attività, di iniziative, c'è molto da imparare, per chi sappia farne tesoro e "ripensare" secondo la propria curiosità alimentata dalla fantasia. Germana Marucelli è fra le prime a svincolarsi dalla soggezione della moda francese. Partecipa alla prima sfilata di Alta Moda italiana, organizzata da Giovanni Battista Giorgini a Firenze, nel 1951 e a quelle successive, poi approdate nella Sala Bianca di Palazzo Pitti e per alcune sfilate più esclusive a Villa Fasola, dai nonni di Mario Luca, a Firenze. Sensibile ai fermenti culturali dell'epoca, la Marucelli aveva trasformato il suo atelier in un salotto letterario dove il giovedì si riunivano poeti come Quasimodo e Montale, architetti geniali e poliedrici come Giò Ponti, i pittori Fontana, Savinio, Casorati e Campigli. Negli anni seguenti il secondo dopoguerra la Marucelli si "allea" con gli artisti: dall'astratto Capogrossi, a Piero Zuffi, a Ge-

tulio Alviani, alle cui sperimentazioni si ispira per le creazioni dei suoi abiti. Coglie il messaggio estetico di Manzù, Picasso e Mirò. Lei stessa collezionista di arte contemporanea, è amica "protettrice" dell'artista Paolo Scheggi (un altro settignanese), a sua volta assiduo frequentatore della famiglia di Mario Luca. Sensibilizzato allo stile, dopo aver trascorso l'adolescenza in questo fermento culturale, quando in séguito Mario Luca rientra a Firenze fonda una casa editrice, pubblicando importanti testi inediti di André Gide, Carmelo Bene e, in un'altra sezione, cataloghi di mostre pubbliche. Si occuperà poi dell'azienda calzaturiera di famiglia fondata dal bisnonno nel 1865. Nel 2007 la svolta con la nascita dell'omonima Maison "Mario Luca Giusti", che in un primo tempo si rivolge solo al mercato italiano per poi aprirsi a quello estero. Grazie a questi nuovi oggetti di design per la tavola, pratici, eleganti e dall'aspetto cristallino con forme classiche se pur rivisitate in materiali contemporanei come l'acrilico (chiamato, appunto, cristallo sintetico) e la melamina con cui vengono realizzati piatti e vassoi. Utilizzando uno stile tra il fusion e il pop, i prodotti ideati da Mario Luca stesso rappresentano una soluzione ottimale sia per gli interni che a bordo piscina, in un prato o sugli yacht. Collezioni che si arricchiscono ogni anno di nuove forme e nuove tinte che spaziano dal bianco, al nero, dal trasparente ai colori più brillanti come i frou, l'indaco, l'oltremare, per rappresentare uno straordinario quanto caleidoscopico universo dedicato alla casa. Fanno a gara a inserire le collezioni della maison fiorentina i più importanti ed esclusivi negozi e department store del mondo come Neiman Marcus, Barney's, Harrods e Lane Crawford; le boutique di musei come il Guggenheim di Bilbao, il MoMa di New York e il Victoria and Albert di Londra. Fra i tanti appassionati estimatori ci sono Steven Spielberg, la Regina madre Beatrice d'Olanda, i principi Alberto e Charlene di Monaco che in occasione di una loro visita a Firenze ricevettero in dono dall'allora sindaco Matteo Renzi brocche e bicchieri declinati in bianco e in rosso, i colori del capoluogo toscano e del Principato di Monaco; S.A.R. Mohammed VI del Marocco che ha riempito in gran segreto un aereo della sua flotta con cinquemila bicchieri destinati a un party al Palazzo Reale; Carla Fracci, Valentino e Giancarlo Giammetti amanti del negozio di



Saint-Tropez dove acquistano oggetti per la loro barca; Roberto ed Eva Cavalli amici e consumatori fedeli; la famiglia Missoni, gli attori Elena Sofia Ricci e Luca Barbareschi che ha voluto bicchieri e brocche firmate Mario Luca per allestire le scene del suo spettacolo teatrale "L'anatra all'arancia". Il gran pubblico lo conosce solo di nome, ma l'uomo, come si è detto, figlio di imprenditori, è più singolare dell'artista. Guarda lontano, ma dopo che il suo sguardo o gli impegni professionali lo hanno portato oltre confine, torna a casa; la "casa", per lui, è una villa costruita nel 1892 al Forte dei Marmi, sopra un terreno in riva al mare, ma non troppo vicina al fortino dove caricavano i marmi. All'epoca, le dune e una fitta pineta riparavano "quella" casa dal vento del mare. "Casa Fasola – Mario Luca racconta – prende il nome dal suo proprietario, Carlo Fasola (che si fece aiutare dall'amico Hildebrand 1847-1921) che, oltre a essere un celebre pittore tedesco, si dilettava a progettare case per gli amici. Per la mia famiglia, Casa Fasola era, appunto, la 'casa' del mare, costruita dai miei bisnonni che erano venuti in Toscana a metà dell'Ottocento, approdando a Firenze negli anni intorno al 1850, dove acquistarono due ville sulle colline di Pian dei Giullari e altrettante ne costruirono. I nostri ospiti e quelli dei miei nonni e dei bisnonni erano personalità provenienti da tutto il mondo. Il primo che mi viene in mente è Eugenio Montale, che per noi è stato un membro della famiglia e che per vari anni ha trascorso le sue estati a Casa Fasola e proprio nei giorni della sua permanenza ricevette la notizia che gli era stato assegnato il Premio Nobel per la letteratura. Ricordo poi lo scultore Henry Moore, con il quale frequentavamo la Versiliana, e la famosa e bellissima fotomodella Veruschka, una celebrità fra gli Anni 60 e 70. Carmelo Bene – prosegue Mario Luca – era sempre nostro ospite e organizzava delle performance teatrali molto divertenti per tutti i nostri ospiti. E ancora Paolo Villaggio e i Mondadori, che ci raggiungevano dalla loro residenza di Camaiore. Di Montale conservo i quadretti inediti che lui amava dipingere il pomeriggio nel giardino di casa. Come ho detto, 'casa' Fasola è l'unica villa del Forte che appartiene ancora dal 1892, alla famiglia che l'ha costruita. La nostra era una villeggiatura tradizionale. La casa si apriva a maggio e restava aperta fino a ottobre. Mi piace ricordare la cara amica Carla Fracci, per la quale, rivolgendomi al sindaco di allora, riuscimmo a mettere a disposizione una palestra dove potesse svolgere quotidianamente i suoi esercizi di danza per prepararsi alle tournée. Ai giorni nostri e per quanto mi riguarda, continuo questa nostra tradizionale ospitalità assieme a Mafalda con cui amiamo ricevere i nostri amici che arrivano da tutto il mondo". Davanti al Tirreno, sotto la cupola verde dei pini, Mario Luca e la Principessa Mafalda di Savoia Aosta continuano a mantenere viva l'accoglienza di sempre per amici vecchi e nuovi. Federica e Maria, figlie dell'imprenditore fiorentino, rappresentano il futuro dell'azienda e della famiglia. 

In apertura, Mario Luca Giusti Peterich con S.A.R. Principessa Mafalda di Savoia Aosta. In queste pagine, dall'alto in senso orario, un esterno di Casa Fasola vista dal parco; Joshua Kalman, Mario Luca Giusti Peterich, S.A.R. Principessa Mafalda di Savoia Aosta e Cesara Buonamici; una vista degli interni di Casa Fasola





## ENTERPRISING GENIUS

ART, DESIGN AND HANDICRAFT. FROM MIAMI TO FLORENCE AND MILAN AND WITH A SPECIAL CONNECTION TO FORTE DEI MARMI, MARIO LUCA GIUSTI PETERICH TELLS US HIS STORY

Glasses, pitchers, trays and multicolour plates. The colours of blue, red, green and orange shine and reflect themselves in the crystal clear brightness of the transparency. Every time we look at these objects, it seems to us to see into the heart of those who have created them with passion. They seem to belong to a romantic and royal splendour and designed by the enterprising genius of an ancient artist. Chemistry, physics, optics and painting techniques are the resources which let Mario Luca Giusti Peterich reinventing daily objects and making them original and elegant like brand new ideas never designed before. The occurred international success has confirmed his great ability to renew the past. Leader of Italian interior design, Mario Luca Giusti Peterich was born in Miami, Florida and then moved to Florence where he grew up in an environment full of cultural incentives that pushed him towards the aesthetic research and the harmony and confirmed his love for the antique and the attraction for the new. Becoming a teenager, he moved to Milan and here he improved the taste of beauty and elegance by studying at the tailor's shop of Germana Marucelli, a Tuscan woman from Settignano, a famous fashion designer, promoter of Italian fashion and founder of Premio Bagutta award. In her well-known fashion house, fervid of ideas, projects, activities, initiatives, there is a lot to learn for those who are able to treasure and to reinvent according their own curiosity fed by creativity.

Germana Marucelli is one of the first among the fashion designers who set herself free by subjection of French fashion. She attends the first fashion runway of Italian Haute Couture at Florence in 1951 and some exclusive runways at Villa Fasola, the house of Mario Luca Giusti Peterich's grandparents at Forte dei Marmi. Sensitive to cultural ferments of the time, she has transformed her studio into a salon where poets like Quasimodo and Montale, brilliant and versatile architects as Gio Ponti, painters like Fontana, Savinio, Casorati and Campigli gathered together. In the years after Second World War she becomes allied with the artists Capogrossi, Piero Zuffi, Getulio Alviani. She embraces the aesthetic message of Manzù, Picasso and Miró. She is also a contemporary art collector and she plays the role of "protector" of the artist Paolo Scheggi, who was a regular at Mario Luca Giusti Peterich's family. Style lover and after having spent the adolescence in this cultural turmoil, Mario Luca Giusti Peterich comes back to Florence and founds a publisher by editing important unreleased texts of André Gide, Carmelo Bene and public exhibitions catalogues. At the same time he starts to manage the shoes company of his family created by his great-grandfather in 1865. In 2007 there is the turning point with the launch of Maison "Mario Luca Giusti" and his new tableware design objects which are handy, elegant and with classical shapes even though they are made with modern material like acrylic and melamine. Between fusion and pop style, the products created by Mario Luca Giusti Peterich represent a perfect solution for the inside environments, by the pool, on a lawn or on a yacht. These collections develop themselves every year by adding new shapes and new colours in order to create an extraordinary and versatile home-dedicated universe.

The most important and exclusive shops and department stores of the world and the museum boutiques like Guggenheim of Bilbao, MoMa of New York and Victoria and Albert of London compete for the collections of the Florentine Maison. Among the many enthusiastic evaluators of these products there are Steven Spielberg, the Queen mother Beatrix of The Netherlands, Prince Albert



In queste pagine, in alto, la brocca Cesara, in acrilico; a destra, Cesara Buonamici con la brocca che reca il suo nome, Mario Luca Giusti Peterich e S.A.R. Principessa Mafalda di Savoia Aosta con il portaposate suo omonimo. In basso da sinistra, il set Aimone e una vista di una delle Boutique Mario Luca Giusti







and Princess Charlene of Monaco to whom the Florence Mayor Matteo Renzi gave red and white pitcher and glasses, which are the same colours of the city of Florence and the Principality of Monaco. HRH Mohammed VI of Morocco who secretly fulfilled an airplane of his fleet with five thousand glasses for a party at Royal Palace, Carla Fracci, Valentino and Giancarlo Giammetti, Roberto and Eva Cavalli, Missoni family, the actors Elena Sofia Ricci and Luca Barbareschi who wanted glasses and pitchers designed by Mario Luca Giusti for the set-up of the sceneries of his theatre show entitled "L'anatra all'arancia". The general public knows his name, but Mario Luca Giusti is a son of entrepreneurs and he is more original than his role of artist. He looks forward but after having travelled far away for business, he always comes back home. The idea of "home" for him is represented by a villa built in 1892 at Forte dei Marmi on a plot of land by the sea and not very close to a fort where marbles were loaded. At that time the dunes and a deep pine grove protected that house from the wind of the sea. "Casa Fasola's name – Mario Luca Giusti Peterich says – comes from the name of its owner Carlo Fasola, who was a famous German painter and delighted himself in designing houses for his friends. For my family Casa Fasola was the seaside house built by my grandparents who came to Tuscany in the middle of 1800 and went to Florence in 1850 where they bought two villas and built as many on the hills of Pian dei Giullari. Our guests and those of my great-grandparents were celebrities from all over the world. The

first for example is Eugenio Montale, who was for us like a member of our family and he had spent his summers at Casa Fasola for many years and right here he received the communication about his winning the Nobel Prize for Literature. I remember also the sculptor Henry Moore with whom we attended the Versiliana and the famous and beautiful top model Veruschka, a celebrity between the 60's and the 70's. Carmelo Bene was always our guest and he organized funny theatre performances for all our guests. And also Paolo Villaggio and the Mondadori family, who arrived here from their home at Camaiore. I still have the unreleased small paintings of Montale which he loved painting in the afternoon in our garden. As I said, 'Casa Fasola' is the only villa of the Forte which still belongs from 1892 to the family who built it. Our period of vacation was quite ordinary: the house was opened from May until October. I like remembering when, according to the mayor of the city, we could arrange a special gym for our dear friend Carla Fracci, where she could daily practise her dancing training in order to be fit for her tour. Nowadays I still carry on this our traditional hospitality together with Mafalda. We love receiving our guests who come from all over the world". In front of Tyrrhenian Sea, under the dome of pines, Mario Luca Giusti Peterich and Princess Mafalda of Savoy Aosta still welcome old and new friends. Federica and Maria, the daughters of the Florentine entrepreneur, represent the future of the company and of the family.



In queste pagine, delle immagini d'epoca di Forte dei Marmi.

Nell'immagine in basso a sinistra si scorge Costanza Fasola, la bambina con i capelli lunghi alla destra della donna in piedi sulla spiaggia di Forte dei Marmi.

In basso a destra, la stessa seduta sui gradini esterni di Casa Fasola

